



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA  
PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

*Abstract*

**Il Salvataggio del Patrimonio Culturale Immateriale dei Mercati  
di Bogotá: Il Mercato di Usaquén Come Riattivatore di una  
Pratica Culturale e come Detonatore Urbano.**

*Relatore*

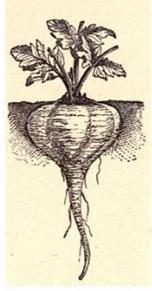
Paolo Mellano

*Candidato*

Camilo Fuentes Tapias

Sessione di laurea  
Febbraio 2018

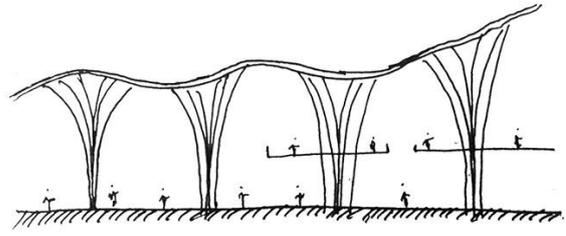
I mercati sono unici e necessari spazi nelle nostre città. Sono le strutture pubbliche incaricati di rifornire le città di cibo e prodotti che sono prodotti internamente, e che sono coltivati dai contadini locali. Molti delle economie in alcuni paesi dipendono direttamente su gran parte della loro produzione agricola. O per l'esportazione ma anche per la distribuzione e vendita a tutti i suoi abitanti. La produzione e tipo di cibo trovato in un paese segna un'identità in esso, visto che questi derivano la gastronomia locale di un paese e la conservazione della sua produzione locale. Per divulgare e acquisire questi alimenti nelle aree urbane di un paese, i principali intermediari sono i mercati. Ecco perché sono così importanti nelle città. Il impatto che generano nella vita urbana fa parte della dinamica quotidiana del funzionamento delle città, come una delle principali strutture di comunicazione tra aree rurali e aree urbane di un paese. In la città di Bogotá, in Colombia, ce ne sono 64 mercati, dove solo 19 di questi sono pubblici gestiti da un'entità statale. Oggigiorno a Bogotá c'è un problema con i mercati. Tra qualche anno c'è la possibilità che questi spazi siano estinti a causa della diminuzione della frequenza che hanno dagli abitanti, e la concorrenza imposta dalle grandi catene di supermercati. Oltre a questi due fenomeni appena menzionati, i problemi anche sono collegati a vari eventi storici, concezioni, e cambiamenti sociali e culturali che la città e i suoi abitanti avevano dai suoi inizi. La pratica di andare al mercato è stato dichiarato dal Stato colombiano nelle città come una attività considerata patrimonio culturale intangibile. L'estinzione di questi spazi metterebbe in pericolo la scomparsa di una parte dell'identità culturale dei colombiani. Oltre ad essere i pochi spazi in città dove c'è un'interazione di tutti le classi sociali, è anche il portatore del cibo locale del paese, facendolo portare anche parte del patrimonio gastronomico, che di questo dipende la economia alimentare dei cittadini. Questo collega direttamente l'economia esistente tra la campagna e la città, dove chiaramente colpisce ai contadini nelle zone rurali, e anche agli abitanti di risorse basse nelle città. Coprendendo questo problema, la mia intenzione con questa tesi è di raggiungere una soluzione attraverso una proposta architettonica destinata a recuperare il patrimonio culturale immateriale dei mercati. Con un progetto urbano-architettonico di una nuova concezione di un mercato situato in un quartiere a nord di Bogotá chiamato Usaqué, l'obiettivo è quello di creare un detonatore urbano che trasformerebbe le dinamiche di questo settore cambiando la mentalità dei cittadini sulla concezione che hanno per quanto riguarda i mercati; generare sostenibilità sociale in termini della lotta contro la segregazione sociale che la città soffre oggi; generare sostenibilità economica competendo direttamente con le catene di supermercati, aiutando direttamente la economia dei contadini; e infine creando un sostenibilità architettonica in termini di design dell'edificio con l'approccio di raccolta delle acque piovose, generazione di energia con l'utilizzo di pannelli solari e il trattamento dei rifiuti che possono come materia organica arabile.



+



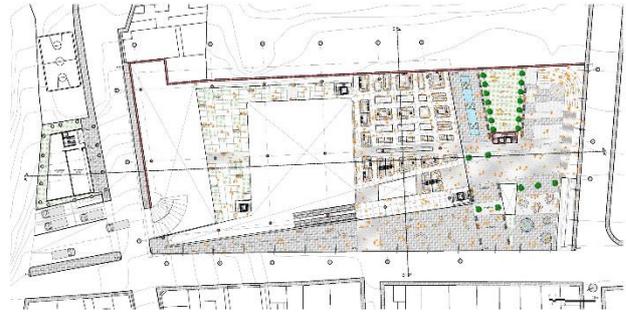
=



Concept



Pianta Primo Piano



Pianta Secondo Piano



Per ulteriori informazioni contattare:  
Camilo Fuentes Tapias  
milofuentes93@hotmail.com